GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — **ROMA** — MERCOLEDI 14 GENNAIO — **NUM. 10**

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All' estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uraguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta: in Roma Cent. 10 — pel Regno » 15

Un numero separato, ma arretrato: in Roma » 20 — pel Regno » 30 — per l'estero » 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione dell'11 gennaio 1885.

Pesaro-Urbino — Inscritti 14,912; votanti 7149. Panzacchi Enrico, eletto con voti 3720; Cipriani Amilcare, 3079; voti nulli o dispersi, 350.

Il periodo di osservazione per le provenienze dall'Italia è stato ridotto nei porti turchi a soli tre giorni.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2838** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Reale decreto 8 ottobre 1871, n. 506 con il quale venne inscritta, fra le altre partite di rendita consolidata 5 per cento, quella di lire 10,235 30 in corrispettivo della parte di fabbricato denominato ex Convento della Chiesa Nuova dei PP. Filippini in Roma, destinato a sede dei Tribunali, Corte di appello e Corte di assisie;

Ritenuto che in seguito essendosi manifestato il bisogno di occupare anche una parte dei locali riservati per il servizio del culto, vennero in tre epoche diverse, cioè li 19 giugno 1874, 1° gennaio 1882 e 23 gennaio 1884 consegnate dal Regio Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico all'Amministrazione demaniale n. 15 stanze, come da verbale in data 23 gennaio 1884;

Vista la stima compilata dall'ufficio del Genio civile in data 3 maggio 1884, dalla quale si rileva che, in conseguenza dell'aumento dei locali predetti, la rendita annua da corrispondersi al Regio Commissariato per l'Asse ecclesiastico per i locali stessi viene fissata in annue lire 1228 05, cioè in ragione di lire 81 87 a stanza, come vennero calcolate le altre per le quali fu già inscritta la rendita relativa;

Ritenuto, che per quanto riguarda la rendita da soddisfarsi al predetto Regio Commissariato dalle tre epoche sovracitate in cui ebbe luogo la retrocessione dei locali in discorso a tutto il mese di maggio 1884, si è calcolato dall'ufficio del Genio civile un compenso di lire 3798 31, come viene esposto nella stima sovramenzionata;

Ritenuto però che, a termini del Regio decreto 8 luglio 1883, n. 1484 (Seria 3ª) l'iscrizione sul Gran Libro del Debito Pubblico del consolidato 5 per cento della predetta annua rendita di lire 1228 05 dovendo eseguirsi col godimento dal primo giorno del semestre in cui sarà accesa e nel caso attuale dal 1° luglio 1884, il compenso per arretrati di detta rendita spettante al detto Regio Commissariato dovrà essere calcolato a tutto il mese di giugno 1884 nella complessiva somma di lire 3905 87;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari delle Finanze, *interim* del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. È autorizzata la inscrizione nel Gran Libro del Debito Pubblico in aumento al consolidato 5 per cento di una rendita di lire milleduecentoventotto e centesimi cinque (lire 1228 05) con decorrenza di godimento dal 1° luglio 1884 a favore del Regio Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico in Roma in rappresentanza dell'ex Convento dei Filippini in detta città.

Art. 2. Con Buoni a parte la Direzione generale del Debito Pubblico provvederà al soddisfacimento dei prorata di interessi sulla rendita di lire 1228 05 nella complessiva

somma di lire tremilanovecentocinque e centesimi ottantasette (lire 3905 87) nel modo seguente:

Per L.	1,228 05	importo degli interessi arretrati dal 1° gennaio 1882 a tutto il 30 giugno 1884 sull'annua reddita di . . . L.	491 22
» »	214 22	interessi arretrati dal 24 gennaio a tutto il 30 giugno 1884 sull'annua rendita di . . »	491 22
» »	2,463 60	interessi arretrati dal 20 giugno 1874 a tutto il 30 giugno 1884 sull'annua rendita di. . . »	245 61
	L. 3,905 87	L.	1,228 05

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 novembre 1884.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Pessina.

Il Numero **2854** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Visano per la sua separazione dalla sezione elettorale di Isorella, e per la sua aggregazione a quella di Calvisano;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Visano è molto più vicino al comune di Calvisano che non a quello di Isorella;

Che il comune di Visano appartiene al medesimo mandamento, mentre Isorella fa parte di diverso mandamento;

Che maggiori sono i rapporti e gli interessi pubblici tra Visano e Calvisano che non quelli tra Visano e Isorella,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Visano è separato dalla sezione elettorale di Isorella appartenente al 2° Collegio di Brescia, ed è aggregato alla sezione elettorale di Calvisano che fa parte dello stesso Collegio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 dicembre 1884.

UMBERTO.

Depretis.

Visto, *Il Guardasigilli:* Pessina.

Il Numero **2864** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Articolo unico. Nel comune di Gravedona (Como) è costituito un ufficio di Agenzie delle imposte dirette e del catasto, con giurisdizione sui comuni componenti il mandamento di Gravedona e su quelli componenti il mandamento di Dongo, cioè: Bugiallo, Domaso, Dosso del Liro, Gera, Gravedona, Livo, Montemezzo, Peglio, Sorico, Traversa, Trezzone, Vercana, Consiglio di Rumo, Cremia, Dongo, Garzeno, Germasino, Musso, Pianello del Lario, Rezzonico, San Siro, Sant'Abbondio, Stazzona, che ne formano il distretto.

Il presente decreto avrà effetto dal 1° gennaio 1885.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 dicembre 1884.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Pessina.

Il Numero **2795** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le Finanze incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Visto l'elenco in cui trovansi descritte n. 12 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi, torrenti e canali del Demanio dello Stato, e di occupare alcuni tratti di spiaggia lacuale;

Viste le inchieste amministrative compiute su ognuna di dette domande, dalle quali risulta che le chieste derivazioni ed occupazioni non recano alcun pregiudizio al buon governo della pubblica e della privata proprietà, quando si osservino le prescritte cautele;

Visto il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È concessa facoltà, senza pregiudizio dei legittimi diritti dei terzi, agli individui ed alla Ditta di commercio indicati nell'unito elenco, visto d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro, di poter derivare le acque ed occupare le aree di spiaggia lacuale ivi descritte, ciascuna per l'uso, la durata e l'annua prestazione notate nell'elenco stesso, e sotto l'osservanza delle altre condizioni contenute nei singoli atti di sottomissione all'uopo stipulati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 novembre 1884.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Ferracciù.

ELENCO *annesso al R. decreto del 17 novembre 1884, di n. 12 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni da torrenti e canali del Demanio dello Stato e di occupare alcuni tratti di spiaggia lacuale.*

Num. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA della CONCESSIONE	PRESTAZIONE ANNUA a favore delle Finanze dello Stato
		Concessione d'acqua per forza motrice.			*Lire*
1	Gentili Giulio, Giuseppe e dott. Davide fratelli del fu Bernardo.	Derivazione d'acqua dalla sorgente Savassa in territorio del comune di Vittorio, provincia di Treviso, nella quantità in media di mod. 9,57, atta a produrre la forza di 189 cavalli dinamici, in servizio degli opifici di cartiera e filanda che eserciscono nello stesso comune.	19 giugno 1884 avanti la Prefettura di Treviso	Anni 30 dal 1° gennaio 1880	50 » (1)
2	Valaperta Ebe, maritata Stella.	Derivazione d'acqua dalla Roggia Viganella in territorio del comune di Gemonio, provincia di Como, nella quantità non eccedente mod. 1,80, atta a produrre la forza di 7,68 cavalli dinamici, in servizio del molino da cereali, che si propone di costruire nello stesso comune, luogo detto al Prato Provaccio.	12 luglio 1884 avanti la Sottoprefettura di Varese	Anni 30 dal 1° gennaio 1884	24 »
3	Castelli Luigi.	Derivazione d'acqua dal torrente Darvagna in territorio del comune di Lissano in Belvedere, provincia di Bologna, nella quantità non eccedente moduli 1,11, atta a produrre la forza di 11 cavalli dinamici, in servizio del molino da cereali, che si propone di costruire nello stesso comune, frazione di Rocca Corneta, in località denominata Le Macchie a Cà dei Ricci.	19 luglio 1884 avanti la Prefettura di Bologna	Anni 30 dal 1° gennaio 1882	33 »
4	Morganti Cesare . . .	Facoltà di valersi delle acque derivate dal torrente Lima in territorio del comune di Borgo a Mozzano, nella quantità non eccedente moduli 6,86, atte a produrre la forza di 16 cavalli dinamici, in servizio dell'opificio per la fabbricazione di rocchetti in legno, che si propone di costruire nello stesso comune, località Santa Apollonia.	28 luglio 1884 avanti la Prefettura di Lucca	Anni 18 dal 1° gennaio 1885	48 » (2)
5	Sala Martino e Giuseppe fratelli del fu Bartolomeo.	Derivazione d'acqua dal torrente Calozzo in territorio del comune di Pianello Lario, provincia di Como, nella quantità non eccedente in media moduli 0,20 atta a produrre la forza di 2,30 cavalli dinamici in servizio della fabbrica di cemento idraulico che possiedono nello stesso comune al numero di mappa 136.	31 luglio 1884 avanti la Prefettura di Como	Anni 30 dal 1° gennaio 1883	9 » (3)
6	Gallarati Bernolfo e Calligary Cigna-Santi Cesare.	Derivazione d'acqua dal torrente Mallone in territorio del comune di San Benigno Canavese, provincia di Torino, nella quantità non eccedente moduli 4,50, atta a produrre la forza di 44,50 cavalli dinamici, in servizio del filatoio da seta che possiedono nello stesso comune.	7 agosto 1884 avanti la Prefettura di Torino	Anni 30 dal 1° gennaio 1884	178 »

(1) Oltre il pagamento, tosto emanato il R. decreto di concessione, della somma di lire 100 per l'uso fatto di dette acque negli anni decorsi.
(2) In aumento al canone di lire 60 portate dall'atto d'obbligazione 31 ottobre 1872 e R. decreto di concessione 16 febbraio 1873, cui la presente forma appendice.
(3) Oltre il pagamento, tosto emanato il R. decreto di concessione, della somma di lire 45 per l'uso fatto di tale acqua negli anni decorsi.

Num. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA della CONCESSIONE	PRESTAZIONE ANNUA a favore delle Finanze dello Stato
		Concessioni d'acqua per irrigazione.			*Lire*
7	Loreto Marianna vedova Robino.	Derivazione d'acqua dal canale demaniale Galermi in territorio del comune di Siracusa, capoluogo di provincia, nella quantità di litri 1,75 al minuto secondo, per l'irrigazione di ett. 1,7442 di terreno in contrada Tremitia Sinerchia.	28 maggio 1884 avanti la Prefettura di Siracusa	Anni 30 dal 1° gennaio 1884	127 50
8	Loreto Marianna vedova Robino.	Derivazione d'acqua dal canale demaniale Galermi in territorio del comune di Siracusa, capoluogo di provincia, nella quantità di litri 1,05 al minuto secondo per l'irrigazione di ettari 1,0465 di terreno in contrada Fossa del Conte.	28 maggio 1884 avanti la Prefettura di Siracusa	Anni 30 dal 1° gennaio 1884	76 50
9	Gentili Giulio, Giuseppe e dott. Davide, fratelli, fu Benedetto.	Derivazione delle acque colaticcie provenienti dagli opifici animati dalle acque della sorgente Savassa in territorio del comune di Vittorio, provincia di Treviso, limitatamente per 12 ore continue, ciò che corrisponde ad un uso continuo di moduli 5,543, per irrigare ettari 2,536 di terreno che possiedono nello stesso comune, demarcati in mappa coi numeri 1064, porzione 1065, 1068-*b*, 1069-*b*, 3316, 3319, 3359, 3360, 1059, 1058, 1055, 2503-*b*.	19 gennaio 1884 avanti la Prefettura di Treviso	Anni 30 dal 1° gennaio 1880	50 » (1)
10	Bernardini contessa Angela vedova Bernardini, per sè e quale tutrice delle minorenni di lei figlie Bernardini Adelina e Carolina fu Felice, Bernardini Caterina e Marianna, sorelle pure del fu Felice, e Giusti Michele.	Derivazione d'acqua dal Rio Coselli, in territorio del comune di Capannori, provincia di Lucca, nella quantità non eccedente moduli 0 12, limitatamente però a giorni 8 per ciascun anno, ed in epoche determinate, per l'irrigazione di ettari 0,846 di terreno che possiedono nello stesso comune, località detta di Coselli.	12 agosto 1884 avanti la Prefettura di Lucca	Anni 30 dal 1° gennaio 1884	6 »
		Concessione d'acqua per uso industriale.			
11	Ditta Giacomo Nissim, rappresentata da Alessandro Nissim.	Derivazione d'acqua dal canale demaniale di Ripafratta, in territorio del comune di Pisa, capoluogo di provincia, nella quantità non eccedente moduli 0,21 in aumento della derivazione di moduli 0,084 concessale dal R. decreto 6 luglio 1879, in servizio della tintoria che possiede nello stesso comune.	9 luglio 1884 avanti la Prefettura di Pisa	Anni 25 dal 1° gennaio 1884	10 » (2)
		Concessione per occupazione di spiaggia lacuale.			
12	Limonta Ambrogio, Muttoni Onorato e Caminazio Carlo.	Occupazione di tre zone di littorale del lago di Lugano, in fregio dell'abitato di San Mamete di Drano, provincia di Como, della complessiva superficie di metri 155, cioè rispetto a metri 15 in fregio al n. 59 di mappa ed in capo al sig. Limonta, a metri 120 lungo i numeri 42 e 50 in capo al sig. Muttone Onorato, e per metri 20 in capo al sig. Caminazio, da servire di piazzaletto avanti le case dei richiedenti ai numeri 50, 59, 60 precitati, ed allo ampliamento del fondo Muttoni al n. 42.	30 luglio 1884 avanti la Prefettura di Como	Anni 30 dal 1° gennaio 1884	16 » (3)

(1) Oltre il pagamento, tosto emanato il R. decreto di concessione, della somma di lire 100 per l'uso fatto di dette acque negli anni decorsi.
(2) In aumento al canone di lire 30 portato dal sopracitato R. decreto di concessione, cui la presente forma appendice.
(3) Cioè: lire 2 Limonta, lire 12 Muttoni e lire 2 Caminazio.

Visto d'ordine di Sua Maestà
*Il Ministro delle Finanze, incaricato dell'*interim *del Ministero del Tesoro*
A. MAGLIANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti Ministeriali del 6 dicembre 1884:

Ottolenghi Gherson, vicancelliere aggiunto del Tribunale di Roma, nominato vicecancelliere della Pretura di Noli, ed applicato al Ministero di Grazia e dei Culti;

Cavalleri Felice, vicecancelliere della Pretura di Susa, applicato alla cancelleria del Tribunale di Vercelli.

Con RR. decreti del 7 dicembre 1884:

Berlingieri Giacomo, vicecancelliere del Tribunale di Savona, nominato cancelliere della Pretura di Dego;

Antonini Ernesto, cancelliere della Pretura di Dego, tramutato alla Pretura di Pieve di Teco;

Gasparetti Daniele, id. di Cavarzere, id. di Palmanova;

Zani Tommaso, id. di Palmanova, id. di Cavarzere;

Giua-Mossa Girolamo, id. di Calangianus, id. di Gavoi;

Montesi Giacomo, id. di Gavoi, id. di Calangianus;

Piacenza Ignazio, id. di Avigliana, id. di Rivara;

Genti Celestino Francesco, id. di Volpiano, id. di Avigliana;

Chiaffrini Alfeo, id. di Campofreddo, id. di Volpiano.

Con decreti Ministeriali del 7 e 9 dicembre 1884:

Meloni Giovanni Maria, vicecancelliere della Pretura di Aggius, tramutato alla Pretura di Macomer;

Cossu Giovanni, id. di Macomer, id. di Oschiri;

Vilaminar Pietro, id. di Oschiri, id. di Nulvi;

Serra Brandano Pietro, id. di Nula, id. di Aggius;

Brizio Giacomo, cancelliere della Pretura di Pieve di Teco, nominato vicecancelliere del Tribunale di Savona;

Ardenghi Andrea, id. di Milano (2° mandamento), promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° dicembre 1884;

Pierotti Emilio, vicecancelliere del Tribunale di Firenze, id. id.;

Del Vecchio Carlo, sostituto segretario della Procura generale di Napoli, id. id.;

Pappadia Raffaele, vicecancelliere aggiunto della Corte d'appello di Napoli, id. id.;

Balestreri Domenico, cancelliere della Pretura di Viguzzolo, promosso dalla 3ª alla 2ª categoria dal 1° dicembre 1884:

Brignolo Francesco, id. di Montechiaro d'Asti, id. id.;

Cavallini Tito, id. di San Casciano in Val di Pesa, id. id.;

La Morgia Filippo, id. di Lanciano, id. id.;

Pollina Francesco, id. di Monte San Giuliano, id. id.;

Di Tauno Alberto, id. di Scanno, promosso dalla 4ª alla 3ª categoria dal 1° dicembre 1884;

Fea Pietro, id. di Susa, id. id.;

Dall'Era Aristide, id. di Cuorgnè, id. id.;

Accardi Carmelo, id. di Vittoria, id. id.;

Papi Pietro, id. di Orte, id. id.;

Giardina Francesco, id. di Tortorici, id. id.

Con RR. decreti dell'11 dicembre 1884:

Carniti Carlo, cancelliere della Pretura di Valentano, tramutato alla Pretura di Monterotondo;

Faccendi Giuseppe, segretario della R. Procura di Grosseto, nominato cancelliere della Pretura di Asciano;

Tesi Catullo Giovanni Gualberto, cancelliere della Pretura di Asciano, nominato segretario della Regia Procura di Grosseto;

Rossignati Aurelio, vicecancelliere del Tribunale d'Este, sospeso dall'ufficio dal 16 dicembre 1884;

Borgia Giovanni, vicecancelliere della Pretura di Casamassima, Tramutato alla Pretura di Cagnano Varano;

Checchia Alfonso, id. di Cagnano Varano, id. di Casamassima;

Alignani Giovanni, giudice ordinario del Tribunale di commercio di Novi Ligure scadente dalla carica coll'anno 1884 per compiuto triennio, confermato in carica pel triennio 1885-1887;

Gambarotta Giovanni, commerciante, nominato giudice ordinario del Tribunale di commercio di Novi Ligure pel triennio 1885-87;

Boccardo Giuseppe, id., id. giudice supplente id.;

È accettata la volontaria rinunzia presentata da Pernigotti Francesco alla carica di giudice ordinario del Tribunale di commercio di Novi Ligure a decorrere del 1° gennaio 1885.

Con RR. decreti dell'11 dicembre 1884:

Giusto cav. Teofilo, consigliere di Corte di appello di Casale, è applicato alla Corte di cassazione di Torino, nei termini dell'art. 5 della legge 12 dicembre 1875, n. 2837 (Serie 2ª);

Pugliese comm. Antonio, consigliere della Corte di appello di Napoli, è tramutato a Roma a sua domanda;

Tommasi cav. Leonardo, consigliere della Corte di appello di Roma, è tramutato a Napoli col suo consenso;

Bellati Francesco, consigliere della Corte di appello di Palermo, in aspettativa per motivi di salute a tutto novembre p. p., è confermato in aspettativa per un mese dal 1° dicembre 1884, con l'assegno in ragione di annue lire 3000;

Petruccelli cav. Luigi, presidente del Tribunale di commercio di Roma, è nominato consigliere della Corte di appello di Catanzaro, coll'annuo stipendio di lire 6000;

Craveri Silvio, vicepresidente del Tribunale di commercio di Roma, è nominato presidente dello stesso Tribunale di commercio, coll'annuo stipendio di lire 4000;

Fortunato cav. Vito, presidente del Tribunale civile e correzionale di Bari, è richiamato a sua domanda al posto di vicepresidente di Tribunale, ed è destinato al Tribunale di commercio di Roma, coll'annuo stipendio di lire 3600, conservando il titolo e grado onorifico di presidente di Tribunale;

Nigro Antonio, giudice del Tribunale civile e correzionale di Reggio Calabria, è tramutato a Caltanissetta, coll'incarico della istruzione dei processi penali coll'annua indennità di lire 400;

Cocchiararo Macario, giudice del Tribunale civile e correzionale di Caltanissetta, incaricato della istruzione dei processi penali, è temporaneamente applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali presso il Tribunale di Palermo, nei termini dell'art. 43 della legge organica giudiziaria, coll'annua indennità di lire 400;

Lastaria Michele, giudice del Tribunale civile e correzionale di Aquila, è tramutato a Cassino;

Dino-Guida Ernesto, pretore del mandamento di San Ferdinando in Napoli, è nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Aquila, coll'annuo stipendio di lire 3000;

Tolasi Giovanni, pretore del mandamento di Pandino, è nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Brescia, coll'annuo stipendio di lire 3000;

Farri Luigi, pretore del mandamento di Colorno, è nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Castiglione delle Stiviere, coll'annuo stipendio di lire 3000;

Lo Re Michele Eugenio, pretore del mandamento di Altamura, è nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Girgenti, coll'annuo stipendio di lire 3000;

Capoquadri cav. Guido, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Livorno, è tramutato a Lanusei, ed è applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte di appello di Catanzaro, con le funzioni di sostituto procuratore generale, coll'annua indennità di lire 500, dal 1° gennaio 1885;

Giordano Apostoli cav. Giovanni, procuratore del Re presso il Tribunale di Alessandria, è tramutato a Livorno;

Colombo Carlo, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Massa, è tramutato a Voghera;

Biglione di Viarigi Agostino, giudice del Tribunale civile e correzionale di Ancona, è nominato sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Massa coll'annuo stipendio di lire 3000;

Desenzani Lorenzo, pretore del 2° mandamento di Brescia, è nominato sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Brescia, coll'annuo stipendio di lire 3000;

Alviggi Nidola, pretore del mandamento Vicaria in Napoli, è nominato sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Sassari, coll'annuo stipendio di lire 3000;

Vecchio Francesco, aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Reggio Calabria, in aspettativa a tutto il 15 novembre p. p., è richiamato in servizio dal 16 novembre 1884 presso lo stesso Tribunale di Reggio Calabria, call'annua indennità di lire 1800.

Con RR. decreti del 17 novembre 1884:

Mendaia cav. Gerardo, consigliere della Corte di appello di Aquila, è tramutato a Trani;

Mollica cav. Salvatore, consigliere della Corte di appello di Trani, è collocato in aspettativa a sua domanda per motivi di salute per un anno, dal 1° novembre corrente, con l'assegno in ragione di annue lire 3000, lasciandosi per lui vacante un posto presso la Corte di appello di Aquila;

Rossi cav. Nicola, consigliere della Corte di appello di Palermo, in aspettativa per motivi di salute a tutto ottobre, è confermato in aspettativa a sua domanda per gli stessi motivi di salute, per altri tre mesi, dal 1° novembre 1884, con l'assegno in ragione di annue lire 3000;

Fabris Alessandro, vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Vicenza, è nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Camerino, coll'annuo stipendio di lire 4000;

Fiaccarini cav. Davide, presidente del Tribunale civile e correzionale di Frosinone, è tramutato al Tribunale di commercio di Napoli;

Cerio cav. Nicola, sostituito procuratore generale in Potenza, con l'incarico di reggere l'ufficio della procura generale presso quella sezione di Corte di appello, è tramutato a Napoli;

Falcone cav. Giuseppe, sostituito procuratore generale presso la Corte di appello di Napoli, è tramutato a Potenza, con l'incarico di reggere l'ufficio della procura generale presso quella sezione di Corte di appello;

Quattrocchi cav. Benedetto, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Nicosia, è tramutato a Modica;

Falcone cav. Giuseppe, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Siracusa, è tramutato a Nicosia;

Agnini Gaetano, reggente il posto di procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Modica, è tramutato nella stessa qualità a Siracusa;

Minetti Gaetano, giudice del Tribunale civile e correzionale di Palmi, è collocato in aspettativa a sua domanda per motivi di salute, per due mesi, dal 1° novembre con l'assegno in ragione di annue lire 1500;

Stella Giuseppe, giudice incaricato da tre anni di reggere la seconda sezione del Tribunale civile e correzionale di Asti, è nominato vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Vicenza, coll'annuo stipendio di lire 3600.

Con RR. decreti del 18 novembre 1884:

Mazza cav. Enrico, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Castiglione delle Stiviere, è tramutato a Ferrara;

Targioni-Tozzetti Carlo, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Ferrara, è tramutato a Sarzana;

Savio Di Birnstiel cav. Federico, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Sarzana, è tramutato a Biella;

Zaccone cav. Davide, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Biella, è tramutato a Castiglione delle Stiviere;

Di Chiara Giuseppe, giudice del Tribunale civile e correzionale di Messina, è nominato vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Cagliari, con lo stipendio di lire 3600;

Coelli Francesco, pretore del mandamento di Casalbuttano, è nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Cosenza, con lo stipendio di lire 3000.

Con RR. decreti del 20 novembre 1884:

Al cav. Tillocа Vincenzo, presidente del Tribunale, collocato a riposo con decreto del 20 maggio 1875, è conferito il titolo e grado onorifico di consigliere di Corte di appello;

Ghironi cav. Antonio, consigliere della Corte di appello di Catanzaro, è tramutato a Bologna;

Frassi Antonio, reggente il posto di procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Domodossola, è nominato procuratore del Re presso lo stesso Tribunale di Domodossola, con l'annuo stipendio di lire 4000, e con decorrenza dal 6 novembre 1884 al solo effetto dell'anzianità nel grado;

Niutta Francesco, reggente il posto di procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Vallo della Lucania, è nominato procuratore del Re presso lo stesso Tribunale di Vallo della Lucania, con l'annuo stipendio di lire 4000, e con decorrenza dal 6 novembre 1884 al solo effetto dell'anzianità nel grado;

Piredda Pietro, giudice del Tribunale civile e correzionale di Oristano, è tramutato a Sassari;

Fancello Pietro, pretore del mandamento di Cagliari Castello, è nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Oristrno, coll'annuo stipendio di lire 3000;

Corrias Giuseppe, sostituito procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Sassari, è tramutato a Cagliari.

Disposizioni *fatte nel personale degli Archivi notarili:*

Con decreto Ministeriale del 3 novembre 1884:

Maglioni Federico, notaro residente nel comune di Sarsina, e archivista di quell'Archivio notarile, è nominato conservatore dell'Archivio notarile comunale di Sarsina.

Con R. decreto del 6 novembre 1884:

Boccoli Tullio, notaro, residente nel comune di Verona, è nominato conservatore e tesoriere di quell'Archivio notarile provinciale, con l'annuo stipendio di lire 3000, con decorrenza dal 1° dicembre 1884, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 300;

Con decreto Ministeriale dell'11 novembre 1884 venne approvata la seguente disposizione fatta dal Consiglio notarile di Casale nel personale subalterno di quell'Archivio notarile distrettuale, da aver effetto dal 1° gennaio 1885:

Capra Giacomo Gaetano, copista con l'annuo stipendio di lire 800, nominato sottoarchivista con l'annuo stipendio di lire 1000.

Con decreto Ministeriale del 15 novembre 1884 vennero approvate le seguenti disposizioni fatte dal Consiglio notarile di Lecce nel personale subalterno di quell'Archivio notarile distrettuale:

Cicala Girolamo, ufficiale di 1ª classe con l'annuo stipendio di lire 765, nominato archivista con l'annuo stipendio di lire 1200;

Danese Michele, ufficiale di 1ª classe con l'annuo stipendio di lire 765, nominato sottoarchivista con l'annuo stipendio di lire 1000;

Prato Michele, ufficiale di 2ª classe con l'annuo stipendio di lire 510, nominato sottoarchivista con l'annuo stipendio di lire 1000;

Mellusi Nicola, nominato copista con l'annuo stipendio di lire 600;

Con RR. decreti del 17 novembre 1884:

Gigli Balduino, notaro, residente nel comune di Grosseto, è nominato conservatore e tesoriere di quell'Archivio notarile provinciale con l'annuo stipendio di lire 1200, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 100. È inoltre autorizzato a continuare l'esercizio notarile nei termini del 1° capoverso dell'art. 88 della legge;

Gallo Vincenzo, notaro, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Sala Consilina, con lo stipendio annuo di lire 600, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 50.

Con R. decreto del 30 novembre 1884:

Zoppi Pier Nicolò, avente i requisiti per la nomina a notaro, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Sarzana, con l'annuo stipendio di lire 1800, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 100.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione telegrafica:*

Con Direttoriali decreti del 25 novembre 1884:

Sau Giovanni Battista, Mori Abele, Scatà Carmelo, Galiani Giuseppe, D'Alessandro Luigi, Colombo Luigi, uscieri, accordato loro l'aumento di lire sei annuali sul loro stipendio, che è così portato a lire 1056, e ciò a compimento dell'aumento sessennale ad essi spettante.

Con R. decreto del 18 novembre 1884:

Acconci Eugenio, Buzzi Albino e Marini Giovanni, ufficiali, sono promossi ispettori con l'annuo stipendio di lire 3000.

Con R. decreto del 26 novembre 1884:

Benati cav. Gio. Battista, caposezione, è collocato in aspettativa per infermità.

Con Ministeriale decreto del 27 novembre 1884:

Barsi Ezio, già ausiliario con annue lire 1000, è ripristinato nel ruolo dell'Amministrazione.

Con R. decreto del 30 novembre 1884:

Brunelli Italo, ingegnere, è nominato ispettore con l'annuo stipendio di lire 3000.

Con Ministeriale decreto dell'11 dicembre 1884:

Casini Luigi, ausiliario, è richiamato in attività di servizio.

Con R. decreto dell'11 dicembre 1884:

Paci Telemaco, ufficiale, è promosso ispettore con l'annuo stipendio di lire 3000.

Con Direttoriale decreto dell'11 dicembre 1884:

Balbi Giuseppe, già guardafili con annue lire 924, è riammesso in servizio nella stessa qualità e con eguale stipendio.

Decreti e disposizioni *Ministeriali concernenti il personale delle Regie scuole speciali e pratiche d'agricoltura.*

Con decreto del 7 novembre 1884:

Tamagni Giuseppe, nominato censore-maestro nella Scuola pratica di agricoltura di Macerata, dal 1° novembre 1884.

Con decreto del 12 dicembre 1884:

Flores Vincenzo, aiuto-direttore ed insegnante d'agricoltura nella Scuola di olivicoltura ed oleificio in Bari, dispensato da tale ufficio dal 1° novembre 1884, essendo stato chiamato a dirigere la Scuola agraria provinciale di Deliceto (Foggia).

Con nota del 13 dicembre 1884:

Costi Giuseppe, incaricato dell'ufficio di aiuto-direttore ed insegnante di scienze fisiche e naturali, in esperimento, nella Scuola pratica d'agricoltura di Fabriano, dal 16 dicembre 1884.

Con decreto del 15 dicembre 1884:

Di Muro Leopoldo, aiuto-direttore ed insegnante di scienze fisiche e naturali nella Scuola pratica d'agricoltura di Nulvi, dispensato da tale ufficio dal 1° dicembre 1884, essendo stato nominato professore d'agraria e di storia naturale nell'Istituto tecnico di Macerata.

Con decreto del 29 dicembre 1884:

De Martiis Giulio, aiuto-direttore ed insegnante di scienze fisiche e naturali nella Scuola pratica d'agricoltura di Alanno, trasferito alla Scuola pratica di agricoltura di Nulvi, dal 1° gennaio 1885.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Demanio

PROSPETTO *delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall' Asse ecclesiastico.*

EPOCHE DELLE VENDITE	BENI VENDUTI					
	Numero dei lotti	Superficie			PREZZO	
		ettari	are	cent.	d'asta	di aggiudicazione
Nel mese di dicembre del 1884.	247	887	39	63	470,020 15	520,302 53
Nei mesi precedenti dell'anno finanziario 1884-85	1238	4203	92	76	1,901,370 89	2,393,213 27
Nell'anno finanziario in corso . . .	1485	5091	32	39	2,371,391 04	2,913,515 80
Nel periodo dal 26 ottobre 1867 a tutto giugno 1884. . .	145435	607723	27	72	453,372,044 79	579,921,837 31
Totali dal 26 ottobre 1867 a tutto dicembre del 1884 . .	146920	612814	60	11	455,743,435 83	582,835,353 11

Risultati dell'anno solare 1884.

Beni venduti . . . a pubblico incanto.	2062	5427	86	26	3,233,038 93	4,296,261 83
Beni venduti . . . a privata trattativa.	1022	2891	43	78	1,153,158 46	1,198,721 76
Nell'anno . . .	3084	8319	30	04	4,386,197 39	5,494,983 59

Roma, li 8 gennaio 1885.

Il Direttore Capo della Divisione VI: F. Canali.

Il Direttore Generale: Tesio.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di dicembre 1884.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
1	Schaffner e C^ia^ farmacisti a Parigi . .	27 ottobre 1884	1. La denominazione *Pepto-Fer* ed il nome commerciale *Iaillet* posti in una etichetta rettangolare a fondo color giallognolo, la quale porta in alto l'indicazione: *Récompense* 2000 *Francs*, sovrapposta ad uno scudo colle iniziali *I. S.* nel centro, e sorretto da due leoni ai cui lati v'hanno le parole: *Marque de fabrique* e sotto *Deposée*, con sei medaglie disposte in vario senso — 2. Il fac-simile della firma *Scaffner e C^ie^* in color rosso attraverso l'etichetta sovraddetta — 3. Il fac-simile delle firme: *I. Iaillet e M. Schaffner* sovra una striscia — 4. Una capsula metallica portante la scritta: *Iallet Schaffner F.g Poissonnière Paris* e la parola: *Pepto-Fer.* Detto marchio, già legalmente usato in Francia dai richiedenti sopra boccette e scatole racchiudenti il prodotto denominato *Pepto-Fer,* sarà da medesimi usato sullo stesso modo e sopra gli stessi oggetti di cui intendono far commercio in Italia.
2	Budini Luciano del fu Domenico di Castel Bolognese, domiciliato a Firenze.	22 id.	1. Una capsula metallica di color giallo, portante in rilievo di color rosso le parole: *Luciano Budini Firenze* — 2. Etichetta oblunga bianca colla scritta in alto: *Liquore indiano,* dentro un circolo la figura di un elefante sopra cui v'ha una mezza luna ed una stella, sotto al circolo sono le parole: *marca depositata,* più sotto altre indicazioni attraversate dal fac-simile della firma *L. Budini* — 3. Altra etichetta rettangolare di color giallo chiaro ed avente nel centro la stessa figura d'elefante come nella precedente colla indicazione in alto: *Specialità dello Stabilimento Luciano Budini unico concessionario Luigi Gordini Firenze.* Anche questa etichetta è attraversata dal fac-simile della firma *L. Budini* in color rosso — 4. Striscia portante la scritta: *Venti anni di successo* 20,000 *attestati da tutte le nazioni.* Detto marchio verrà adoperato per contraddistinguere le boccette contenenti il predetto liquore indiano fabbricato dal richiedente.
3	Alfred Bowne Scott della Società Scott et Bowne a New-York (Stati Uniti d'America).	6 novembre 1884	Etichetta avente tre divisioni. Quella centrale è sormontata dalla figura d'un triangolo nel cui mezzo v'hanno le iniziali *P. P. P.* Sopra i tre lati ed esteriormente vi si leggono le parole: *Perfect-Permanent-Palatable* e sulle linee formanti i lati stessi le parole: *Scott et Bowne-New-York.* La stessa divisione centrale porta la scritta: *Scott'S Emulsion - of pure Cod River Oil with Hypophosphites - of Lime and soda - a nutritive Chemical Food.* La stessa scritta è ripetuta nelle altre divisioni in lingua tedesca e francese. Detto marchio, già legalmente usato dalla ditta richiedente sulle bottiglie, scatole ed imballaggi contenenti i prodotti di sua fabbricazione, sarà dalla medesima adoperato nello stesso modo e sopra gli stessi oggetti di cui intende far commercio in Italia.
4	La Compagnie Peptones de Viande du Docteur Kochs ad Anversa (Belgio).	id.	Etichetta rettangolare arrotondata in corrispondenza a tre dei suoi vertici, con fondo adorno di fregi diversi e colla scritta trasversale: *Peptone de Viande* attraversata dal fac-simile della firma *Dr. W. Kochs.* Nella parte superiore a sinistra si leggono le parole: *Dr. Kochs.* Nel vertice superiore a sinistra v'ha uno scudo portante sul centro un bastone di Esculapio, attortigliata al medesimo si vede la figura d'una vipera frammezzo alle iniziali *D. K.* con sopra lo scudo la scritta: *Marque de fabbrique* e sotto la parola *Déposée.* Nel vertice inferiore destro v'ha il fac-simile d'un francobollo della Repubblica Argentina. Detto marchio, già legalmente usato dalla Compagnia richiedente nel Belgio su tutti gli oggetti contenenti i prodotti di sua fabbricazione, sarà adoperato dalla medesima nello stesso modo e sopra gli stessi oggetti di cui intende fare commercio in Italia.

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
5	La Compagnie Peptones de Viande du Docteur Kochs ad Anversa (Belgio).	6 novembre 1884	Etichetta circolare nel cui centro trovasi uno scudo portante un bastone a cui è avvitiechiata una vipera ed ai lati le iniziali *Dr. K.* Superiormente e scritta in giro si legge la parola: *Tingetragene* ed inferiormente *Schutzmarcke.* In uno spazio compreso fra due circoli concentrici v'ha l'indicazione *Dr. Kocks's Feisch-Pepton* circondata da altro circolo formato da fregi. Detto marchio, già legalmente usato nel Belgio dalla Compagnia richiedente, sugli oggetti contenenti i prodotti di sua fabbricazione, sarà dalla medesima adoperato allo stesso modo o sugli stessi oggetti di cui intende far commercio in Italia.
6	Solmi Matilde Forlino Stella a Milano.	7 id.	Etichetta consistente in un circolo entro cui figura superiormente un'àncora alla quale è sottoposta la parola: *Salus.* Attorno a detto circolo nella parte superiore si legge il nome della ditta, cioè *Solmi e Forlino*, e nella parte inferiore la parola *Milano.* Tale indicazione è chiusa da altro circolo dal quale partono all'ingiro tanti piccoli raggi in modo da formare una stella ad otto punte. Detto marchio verrà dalla Ditta richiedente adoperato sopra le bottiglie contenenti la specialità dell'amaro denominato *Salus* di sua fabbricazione.
7	Hutton e C.ª a Londra	13 id.	Etichetta rettangolare portante l'iscrizione: *Argosy Braces* scritta in carattere majuscolo sotto cui è rappresentato un paio di bretelle incrociate, attraversate dalle stesse parole dell'iscrizione; però superiormente dalla parola *Argosy* ed inferiormente dalla parola *Braces.* Detto marchio, già legalmente usato dai richiedenti in Inghilterra sopra le bretelle e sospenditori dello stesso genere per pantaloni, verrà dai medesimi adoprato nello stesso modo e sugli stessi oggetti di cui intendono fare commercio in Italia.

Roma, 5 gennaio 1885.

Il Direttore Capo della Divisione Industrie e Commerci
ANT. MONZILLI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di dicembre 1884.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI del modello di fabbrica
1	La ditta Isolabella e C.ª di Milano . .	12 novembre 1884	Bottiglia-Bitter-Bomba-Isolabella e C.i Milano — La bottiglia può essere di due diverse grandezze. L'una di 140 millimetri in altezza e 95 mill. in grossezza. L'altra di 180 mill. in altezza e 81 mill. in grossezza.

Roma, 5 gennaio 1885.

Il Direttore Capo della Divisione Industrie e Commerci
ANT. MONZILLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Come fu già annunziato per telegrafo, nella seduta del 10 gennaio, del Parlamento germanico, ha preso la parola il principe di Bismarck per deplorare che nella sua seduta precedente il Parlamento istesso non abbia accordati, senz'altro, i 150 mila marchi chiesti per le esplorazioni germaniche in Africa. « Se non volete delle colonie, proseguì il principe di Bismarck, ditelo francamente, affinchè risparmiamo al paese delle spese inutili, ma se volete delle colonie, bisogna che concediate i crediti necessari.

« Noi abbiamo urgente bisogno di un governatore a Camerun. Nei primi giorni del mese di dicembre abbiamo saputo che alcuni inglesi avevano provocato delle turbolenze a Camerun. Abbiamo allora invitato l'Inghilterra a dare degli ordini, perchè il suo rappresentante cooperasse in modo efficace col rappresentante di Germania per ristabilire l'ordine. Lord Granville promise una pronta inchiesta intorno a quei fatti. Ma notizie da Camerun ci hanno fatto sapere che il console inglese in quelle contrade ha perduto l'influenza che vi esercitava altra volta.

« Un giornale polacco ha annunziato che un certo Rodrosinsky si adopera presso la popolazione in favore di un protettorato inglese e per farla insorgere contro il protettorato tedesco. A questo scopo Rodrosinsky avrebbe percorso tutte le coste sopra una cannoniera inglese. L'Inghilterra ha annunziato ufficialmente che essa non aspirava a quel protettorato.

« Se voi respingete le nostre proposte, vi addosserete la responsabilità delle conseguenze che ne potranno risultare. »

I signori Richter e Windthorst, capi del partito progressista il primo e del partito ultramontano il secondo, si pronunziarono allora in favore di una discussione immediata. Ma avendo il signor Windthorst raccomandato la prudenza ed alluso alla possibilità che i conflitti coloniali degenerino in una guerra coll'Inghilterra, il principe di Bismarck invitò l'oratore a non parlare pubblicamente contro una potenza amica, come la Gran Bretagna.

Il cancelliere aggiunse che non vi è assolutamente nulla che potesse provocare un conflitto coll'Inghilterra, che non saprebbe comprendere perchè l'Inghilterra dovesse minacciare di guerra la Germania, e che, con un poco di buona volontà, le piccole controversie anglo-germaniche potranno essere facilmente appianate.

« A torto, proseguì il principe di Bismarck, il signor Windthorst vede la Germania circondata da nemici. La Germania si trova in condizioni di sicurezza assoluta. Le nostre relazioni con la Francia non sono state mai così buone come oggi giorno; con l'Inghilterra pure l'accordo è soddisfacente. Il fatto che l'Inghilterra sia meravigliata di vedere cambiarsi il mappamondo in favore della Germania non condurrà ad un conflitto con essa; del resto, astrazione fatta dall'Inghilterra e dalla Francia, sarà possibile alla Germania di mettere degnamente la sua marina all'altezza di quella delle potenze marittime.

« La notizia, secondo la quale la Nuova Zelanda avrebbe chiesto l'annessione dell'isola di Samoa da parte dell'Inghilterra prova che la Germania non ha tempo da perdere se vuole soddisfare la sua ambizione coloniale.

« Certamente, il Parlamento non ha la missione di respingere tutto. Il posto di un nuovo direttore al dipartimento degli affari esteri è assolutamente necessario ».

Il principe di Bismarck aggiunge che la faccenda di Camerun può divenire di una grande importanza per la politica coloniale della Germania.

« Se, conchiuse il cancelliere, decidete il rinvio della proposta alla Commissione, vorrà dire che non volete politica coloniale ».

Il progetto di legge fu quindi adottato, in prima e seconda lettura, a voti quasi unanimi.

Il *Nord* di Brusselles si studia, in un suo articolo, di scoprire la vera ragione della campagna impresa dal principe di Bismarck contro l'Inghilterra, e trova che il cancelliere germanico vorrebbe fare conoscere agli uomini di Stato inglesi che il vecchio sistema di isolamento, tanto caro al signor Gladstone, non è più praticabile.

« Bisogna, dice il *Nord*, che la Gran Bretagna entri nel concerto europeo, che essa assuma la sua parte di responsabilità e che contribuisca più direttamente, che non fa il signor Gladstone, alla soluzione delle quistioni internazionali, sotto pena di vedersi bentosto eliminata e ridotta all'impotenza dalla coalizione tacita dei principali Stati del continente ».

In ordine a questo stesso argomento un corrispondente da Londra scrive alla *Neue Freie Presse* di Vienna di avere rilevato da un autorevole diplomatico che le relazioni tra la Germania e l'Inghilterra sono migliorate di molto da alcuni giorni, ed hanno assunto un aspetto più amichevole. Secondo il corrispondente in parola sarebbe assai prossima una soluzione soddisfacente di tutte le questioni e di tutte le differenze che esistono tra i gabinetti di Londra e di Berlino.

Scrivesi da Parigi alla *National Zeitung* di Berlino che, secondo notizie degne di fede, i negoziati tra il signor Ferry, il ministro di Stato del Belgio, signor Pirmez ed il colonnello Strauch, relativamente alla rettificazione delle frontiere nel territorio del Congo, avranno tra breve un esito favorevole. La Francia abbandonerebbe all'Associazione africana la riva sinistra dello Stanleypool, sulla quale non ha d'altronde che dei diritti assai contestabili. Per questa concessione la Francia otterrebbe dall'Associazione tutta la costa da Sette Cama fino a Tchiloango. Questa costa ha una estensione di cento miglia. Tutte le stazioni dell'Associazione sul Guilu passerebbero alla Francia. Come compenso per questa importante cessione, l'Associazione domanda cinque milioni di franchi. Il signor Ferry avrebbe respinta questa proposta perchè i tempi non corrono favorevoli a domande di crediti al Parlamento, ma, soggiunge il corrispondente della *National Zeitung*, si sa che la Francia cerca un mezzo di indennizzare in altro modo l'Associazione.

Scrivono da Londra al *Mémorial Diplomatique* che lord Granville aspetta la risposta ufficiale del signor Waddington alle proposte inglesi, e che, siccome al *Foreign Office* si sa che essa sarà sfavorevole, si prendono già tutte le misure per la riunione di una Conferenza alla quale il gabinetto di San Giacomo non oppone più alcuna resistenza di massima.

La *Pall Mall Gazette* si chiede qual cosa dovrà fare il gabinetto inglese allorquando esso avrà ricevuta la risposta del governo francese contraria alle proposte di quello di Londra per la sistemazione degli affari finanziari dell'Egitto, e quando avrà giudicato impossibile di accettare le controproposte della Francia.

La politica più energica da seguire in tal caso, secondo il foglio radicale inglese, sarebbe di sospendere le operazioni della Cassa e l'azione dei Tribunali internazionali, mediante un decreto del kedivè, e di annunziare, che non avendo potuto ottenere il concorso delle altre potenze per vedere di introdurre nell'Egitto un nuovo regime, noi ci troviamo costretti ad assumere l'amministrazione del paese sotto la nostra sola responsabilità per un periodo di cinque anni almeno.

È noto come la Porta ottomana abbia lasciato trascorrere i termini fissati dalla convenzione a quattro per le operazioni preliminari concernenti l'allacciamento delle ferrovie turche colla rete austro-serba, ed è anche noto come questa remora della Turchia abbia provocato delle rimostranze perentorie da parte dell'Austria-Ungheria che è la principale interessata nella questione.

I reclami del gabinetto di Vienna furono accolti con grande pacatezza a Costantinopoli. Il governo ottomano ha bensì intavolato trattative con diversi gruppi finanziari per il compimento e l'esercizio

delle ferrovie turche. Ma questi fatti si svolsero così lentamente da non corrispondere in veruna guisa alla impazienza del governo di Vienna

Il quale governo non ha che vedere e non pretende di vedere checchessia negli accordi della Porta cogli assuntori dell'esercizio delle sue ferrovie; ma soltanto chiede al governo ottomano di uniformarsi alle convenzioni internazionali, costruendo i 130 chilometri di ferrovia necessari a porre la linea Salonicco-Mitrowitza da un lato e la linea Costantinopoli-Bellova dall'altro, in comunicazione diretta colla rete austro-ungherese che fu prolungata fino alla frontiera turca mercè dell'allacciamento e del compimento delle ferrovie serbe.

Alle precedenti informazioni il *Temps* di Parigi fa seguire le altre informazioni ed osservazioni qui unite:

« L'Austria-Ungheria aveva già fatto udire parole comminatorie a Costantinopoli. Ora essa ha appoggiato tali parole con una manifestazione ancora più significativa.

« Fino dagli ultimi giorni di dicembre il barone de Calice fece notare alla Porta che l'Austria-Ungheria e la Serbia hanno fatto dal canto loro delle spese considerevoli e che queste spese rimarrebbero improduttive finchè la Turchia non abbia essa soddisfatto i suoi impegni.

« L'ambasciatore austro-ungarico, per ciò che ci si fa sapere particolarmente da Costantinopoli, dichiarò al governo turco che il prolungarsi di questa situazione non sarebbe tollerato dal suo governo, e fissò al 12 gennaio l'ultimo termine per la stipulazione del contratto in vista della costruzione dei tronchi sopracitati, ed ha significato che, oltrepassato un tale termine, l'Austria-Ungheria si vedrebbe costretta a prendere un pegno per garanzia delle spese fatte da essa e dalla Serbia.

« Benchè la natura di questa garanzia non sia punto specificato, non può esservi dubbio, conchiude il *Temps*, che si tratti, nel pensiero del gabinetto viennese, di un pegno territoriale.

« La quale misura sarebbe grave, giacchè toccherebbe il principio della integrità territoriale della Turchia. Come è anche curioso che, per la prima volta, l'Austria-Ungheria abbia parlato in nome della Serbia come in nome proprio. »

Si ha da Madrid che, stando ad informazioni autorevoli, la convenzione conchiusa tra la Spagna, l'Inghilterra e la Germania, riguardo all'arcipelago Sulù, delle isole Filippine e della parte nord di Borneo, non fu ancora definitivamente sottoscritta e non lo sarà probabilmente neppure.

« Il governo spagnuolo, dice il corrispondente, a fronte delle tendenze attuali dell'opinione pubblica sulle questioni coloniali, non saprebbe ammettere le concessioni che la Germania richiede, poichè essa domanda, non soltanto una libertà completa di commercio e di navigazione negli arcipelaghi spagnuoli, ma vorrebbe anche introdurre nella convenzione un patto delicatissimo, implicante l'autorizzazione accordata dalla Spagna al governo tedesco di stabilire depositi di carbone e di materiale di marina in un'isola spagnuola.

Secondo un corrispondente del *London and China Express*, le grandi ordinazioni di armi e di munizioni fatte dalla China sono tutte dirette a case tedesche ed americane, ciò che contribuisce mediocremente a rendere la causa chinese simpatica alla colonia inglese che è la più potente di tutte nell'estremo Oriente.

Lo stesso giornale annunzia che molti tedeschi continuano a prendere servizio in China, e che fra gli ultimi giunti vi sono parecchi ufficiali. Taluni di essi sono partiti pel Tonkino, affine di concorrere ad organizzare la resistenza dei chinesi. Ma la più parte si trovano nella China settentrionale.

La formazione del futuro gabinetto del signor Cleveland è diggià oggetto di discussione nella stampa americana. Taluni giornali credono che i senatori Bayard e Garland ne faranno parte; il primo come segretario del Tesoro ed il secondo come avvocato generale. Ma siccome questi due sono i più autorevoli che il partito democratico abbia alla Camera alta, è probabile che non si vorrà indebolire maggiormente le forze del partito governativo al Senato. Fra i candidati che hanno delle varie probabilità di ottenere una nomina, vi è il signor Woller, governatore del Connecticut, uno dei pochi Stati del nord che abbiano dato la maggioranza al signor Cleveland. Parlasi pure di accordare un posto nel gabinetto ai repubblicani indipendenti che hanno notoriamente contribuito all'elezione di Cleveland e di Hendricks.

Il Dakota, al nord-ovest di Chicago, sotto la latitudine dei grandi laghi del nord degli Stati Uniti, è passato dal rango di territorio a quello di Stato. Però la parte settentrionale dell'ex-territorio resterà fuori del nuovo Stato e formerà il territorio di Lincoln. Per tal modo il centro di gravità politica degli Stati Uniti viene ognor più spostandosi verso l'ovest. « Questo fatto, dice il *Journal des Débats*, ha una grande importanza, perocchè se fino ad ora gli interessi industriali degli Stati del litorale dell'Atlantico hanno fatto prevalere il sistema protezionista, gli interessi agricoli dell'ovest potrebbero, in epoca non lontana, provocare una reazione in favore del libero scambio.

Premessa la notizia che il re della Corea è prigioniero dei chinesi, il *Temps* riferisce il seguente telegramma dello *Standard* da Shanghai:

« Il Giappone sembra risoluto a provocare delle difficoltà riguardo agli incidenti della Corea, malgrado il contegno conciliante della China. È dubbio che l'ordine possa essere ripristinato senza che insorgano delle complicazioni internazionali. Il Giappone protestò contro l'intenzione della China di condurre il re della Corea a Shanghaï.

« Il commissario chinese Quan raccomanda che il re della Corea venga rimandato. Il signor Paule, console di Germania, era partito per Tien-Tsin onde accompagnare, secondo ciò che dicevasi, il re della Corea. »

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

TRIESTE, 12. — Dopo viva discussione, la Camera di commercio approvò la proposta della Deputazione della Borsa di appoggiare presso il governo la scelta di Trieste come testa di linea dei vapori tedeschi, e di invitare le altre Camere di commercio dell'Austria ad appoggiare egualmente tale scelta.

BERLINO, 12. — Si assicura nei circoli bene informati che la questione della scelta di Genova o di Trieste come testa di linea dei vapori tedeschi sarà risoluta scegliendo Brindisi, che meglio risponderebbe alle esigenze del servizio.

BERNA, 13. — Quanto prima avrà luogo la Conferenza italo-svizzera per regolare la questione del regime doganale dei paesi confinanti. I delegati svizzeri sono i signori Cornaz e Franzini ed un terzo da nominarsi dal Canton Ticino. I delegati italiani non sono ancora nominati.

La Svizzera propone che la Conferenza abbia luogo a Como od a Lugano.

NAPOLI, 13. — Continua da ieri il cattivo tempo. Perciò non sono state ancora imbarcate le truppe. Si crede che le navi salperanno domani o posdomani, tempo permettendo.

MADRID, 13. — Il Senato approvò con 136 voti contro 48 una mozione di fiducia nel governo riguardo alla questione degli studenti.

LONDRA, 13. — Il *Times* ha da Tien-Tsin:

« L'affare della Corea è regolato amichevolmente. Un accomodamento è stato firmato il 9 corr. fra la China ed il Giappone grazie ai buoni uffizi di Parkes, ministro d'Inghilterra a Pekino, e di Aston, console generale d'Inghilterra in Corea. »

Il *Daily-News* afferma che Wolseley dichiarò nessun nuovo rinforzo essergli necessario.

PARIGI, 13. — Un dispaccio privato da Saigon reca:

« Regna qui viva emozione. I pirati chinesi assalirono Poto-Sambur, ove i francesi tenevano una piccola guarnigione. L'ufficiale comandante il posto e parecchi soldati furono uccisi dopo vigorosa resistenza. Il governatore della Cocincina si reca al Cambodge. Il tentativo dei pirati fu cagionato dall'applicazione dell'ultimo trattato. Temesi che il movimento si propaghi. »

BERLINO, 13. — La Francia sola presenterà le sue controproposte a Londra per la questione egiziana.

Le altre potenze si pronuncieranno soltanto dopo.

BERLINO, 13. — È morto il principe Augusto di Würtemberg.

Il *Reichsanzeiger*, parlando del giornale polacco *Przeglod Powszechny* che pubblica a Cracovia il gesuita Morawski, vi segnala una tendenza al ristabilimento dell'antico Regno di Polonia, e soggiunge che gli articoli di questo giornale sono inspirati all'odio contro la Germania ed al fanatismo ultramontano, ma che gli interessi cattolici non potranno nulla guadagnare da simili sogni.

SAIGON, 13. — Il governatore della Cocincina spedì truppe a rinforzare il posto francese di Poto-Sambur.

Sivotha è in insurrezione contro il re, suo fratello, da cinque o sei anni. Verso il principio di ogni anno egli tenta regolarmente un colpo di mano su qualche punto del Regno. Nell'anno scorso attaccò la scorta che accompagnava Bruel, e lo massacrò.

Sembra certo che il movimento non si estenderà. Finora il resto del paese è tranquillo.

ATENE, 13. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica un Regio decreto che sopprime il corso forzoso.

PARIGI, 13. — Il *Temps* ha da Belgrado:

« Gli arnauti fecero escursioni nei dintorni di Wranja. Alcuni posti serbi vennero attaccati ed alcuni villaggi saccheggiati. Grande panico nella popolazione della frontiera. La Serbia inviò truppe sul luogo. La gendarmeria inseguì gli arnauti fino ai villaggi turchi, presso Pristina, dove le bande si dispersero. »

BERLINO, 13. — Il Reichstag approvò in terza lettura, senza discussione, il progetto di legge concernente un credito di 180,000 marchi, chiesto dal governo per la costruzione di vapori da mettersi a disposizione del governatore di Kamerun.

PARIGI, 13. — *Senato.* — Carnot, presidente di età, pronunzia un discorso, parlando della politica coloniale ed esprimendo le simpatie del Senato per le truppe che sono al Tonchino.

Si procede all'elezione del presidente. Leroyer è rieletto presidente con 274 voti.

Il Senato si aggiorna al 29 corr.

Camera dei deputati. — Lecompte, presidente di età, esprime voti pei francesi che combattono al Tonchino.

Si procede all'elezione del presidente.

Brisson è rieletto presidente. Sono pure rieletti gli altri membri dell'antico ufficio di presidenza.

La Camera terrà seduta domani. Si assicura che sarà presentata un'interpellanza sul cambiamento del ministro della guerra.

BERLINO, 13. — La Commissione del bilancio, nominata dal Reichstag, approvò tutti i capitoli del bilancio della marina ed altresì, ad unanimità meno un voto, il credito di 150,000 marchi per l'esplorazione dell'interno dell'Africa.

BERLINO, 13. — Hassan Fehmi, ministro di giustizia della Sublime Porta, è arrivato a mezzodì e scese all'ambasciata di Turchia.

PARIGI, 13. — Al ministero della marina pervenne il seguente telegramma da Saigon, 13:

« Dall'11 corr. sono eccellenti le notizie del Cambodge. Vi ha tranquillità a Phnumpenh e dintorni. Alcune bande sono segnalate nell'interno del Cambodge. I sintomi di agitazione sono scomparsi quasi dappertutto. »

PIETROBURGO, 13. — Le entrate e le spese del bilancio del 1885 si equilibrano con 866 milioni di rubli.

L'anno scorso le entrate e le spese si equilibrarono con 802 milioni di rubli.

MADRID, 13. — Ieri vi furono nuove scosse di terremoto a Granata, a Malaga e ad Alhama mentre il re stava per partire. Il re, malgrado le nevi ed il freddo, si recò a cavallo ad Arenas, ove ebbe una grande ovazione. Egli distribuì molti soccorsi e partì quindi per Agrow Goyena, vivamente acclamato. S. M. è rientrata iersera a Granata ed è ripartita stamane per Albunuelas.

NOTIZIE VARIE

Roma — *Liste dei giurati* — Il sindaco di Roma rende noto che le liste dei giurati per l'anno 1885, approvate dalla Giunta distrettuale, trovansi ostensibili in una sala dell'Ufficio di statistica in Campidoglio presso il portico del Vignola e vi rimarranno per dieci giorni, dal 12 corrente in poi, secondo prescrive l'articolo 19 della legge 8 giugno 1874, a comodità di chiunque voglia prenderne cognizione.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 13 gennaio.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	0,6	— 6,0
Domodossola	1/2 coperto	—	1,1	— 6,3
Milano	3/4 coperto	—	1,4	— 3,4
Verona	coperto	—	2,6	— 2,4
Venezia	coperto	calmo	4,0	0,2
Torino	1/2 coperto	—	0,9	— 4,5
Alessandria	coperto	—	0,9	— 4,4
Parma	piovoso	—	1,7	— 0,5
Modena	coperto	—	2,5	—
Genova	1/2 coperto	legg. mosso	6,0	3,0
Forlì	coperto	—	0,8	— 0,5
Pesaro	nevica	mosso	3,5	0,7
Porto Maurizio	1/2 coperto	mosso	10,3	3,6
Firenze	coperto	—	7,0	1,8
Urbino	nevica	—	5,0	— 1,7
Ancona	coperto	legg. mosso	10,0	1,8
Livorno	coperto	calmo	10,7	3,3
Perugia	nevica	—	3,2	0,2
Camerino	nevica	—	3,8	— 1,4
Portoferraio	coperto	legg. mosso	10,0	7,2
Chieti	piovoso	—	9,6	0,4
Aquila	—	—	—	—
Roma	burrascoso	—	9,8	6,6
Agnone	coperto	—	7,0	1,4
Foggia	piovoso	—	9,4	4,6
Bari	3/4 coperto	legg. mosso	11,3	8,1
Napoli	piovoso	calmo	11,1	7,4
Portotorres	coperto	agitato	—	—
Potenza	coperto	—	5,8	1,5
Lecce	piovoso	—	13,0	8,6
Cosenza	piovoso	—	10,4	2,2
Cagliari	sereno	calmo	13,0	5,5
Tiriolo	coperto	—	8,5	0,6
Reggio Calabria	coperto	agitato	13,2	9,5
Palermo	piovoso	agitato	15,5	6,4
Catania	coperto	legg. mosso	12,4	6,8
Caltanissetta	piovoso	—	8,0	1,0
Porto Empedocle	coperto	tempestoso	14,5	9,5
Siracusa	1/2 coperto	mosso	14,3	8,3

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia.

Roma, 13 gennaio 1885.

In Europa depressioni intorno all'Italia e sulla Danimarca. Roma 744, Fano 748, Mosca 770.

In Italia, nelle 24 ore, pioggie copiose al centro, moderate al sud, e nevi, venti forti meridionali sull'Italia inferiore; barometro disceso da 3 ad 8 mm. dal nord al sud; gelate al nord.

Stamani cielo nuvoloso sulle marche, coperto o piovoso altrove; venti deboli a freschi settentrionali sull'Italia inferiore, freschi od abbastanza forti meridionali al sud; barometro a 744 mm. a Roma, a 749 all'estremo nord e sud.

Mare agitatissimo lungo la costa ionica, agitato altrove.

Probabilità: venti forti meridionali al sud, freschi settentrionali al nord, pioggie o nevi.

Notizie del Tevere — Idrometro d'Orte: ore 1 a. $7^m,25$; ore 2 a. $7^m,11$; ore 3 a. $7^m,02$; ore 4 a. $6^m,92$; ore 5 a. $6^m,79$; ore 6 a. $6^m,25$; ore 7 a. $6^m,52$; ore 8 a. $5^m,95$; ore 9 a. $5^m,55$; ore 10 a. $5^m,35$; ore 11 a. $5^m,30$; ore 12 m. $5^m,40$; ore 13 p. $5^m,36$.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

13 GENNAIO 1885.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	743,9	744,0	744,8	748,0
Termometro	7,4	7,8	8,6	6,6
Umidità relativa	83	84	73	66
Umidità assoluta	6,38	6,68	6,09	4,86
Vento	ESE	NW	NW	WSW
Velocità in Km.	10,0	2,0	6,0	12,5
Cielo	burrascoso	coperto	sole fra cumuli	strati sereni e goccie

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C.=8,6; -R.=6,88; Min. C.=6,6-R.=5,28.
Pioggia in 24 ore, mm. 5,3.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 13 gennaio 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	97 42 ½	—	97 42 ½	97 67 ½	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	98 50	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	98 40	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° decemb. 1884	—	—	97 40	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° ottobre 1884	500	500	475 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1005 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	613 »	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° ottobre 1884	500	500	495 50	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1885	500	250	680 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1884	500	500	—	—	484 25	—	484 25	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia (*)	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	1170 »	—
Detta Certificati provv.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	580 »	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	1° gennaio 1885	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	»	500	500	1945 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	250	125	175 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	663 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Strade Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1885	500	256	—	—	—	—	—	769 50	—
Società dei Molini e Magaz. Generali	»	250	250	398 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 45
	Parigi	chèques	—	—	—
5 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 10
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0/0 (1° gennaio 1885) 97 70, 97 67 ½, 97 65 fine corr.
Banca Generale 612 50, 613, 613 ½ fine corr.
Società Acqua Pia antica Marcia 1170 fine corr.
Detta Certificati provv. 1018 fine corr.
Società Ital. per Condotte d'acqua 581, 580, 579 ½, 579 fine corr.
Azioni Immobiliari 770, 769 fine corr.

(*) Prezzo di compensazione per le vecchie azioni 1330.

Per il Sindaco: MENZOCCHI.

DIREZIONE TERRITORIALE
del Genio Militare di Palermo

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, sulla Contabilità generale dello Stato, si notifica al pubblico che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 26 dicembre 1884 pei lavori ordinari (manutenzione e miglioramento) dei fabbricati militari della piazza di Palermo, durante gli esercizi finanziari 1884-85 (2° semestre) e 1885-86, 1886-87, 1887-88, per la complessiva somma di lire 175,000, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 6 50 per ogni cento lire.

Epperciò il pubblico è avvisato che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo, scade a mezzodì del giorno 16 corrente, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito, col certificato di moralità e coll'attestato di idoneità prescritti dal succitato avviso d'asta. Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presidente l'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom. di ciascun giorno.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli Uffici staccati da essa dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto, se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato a Palermo, addì 10 gennaio 1885. Per la Direzione

3566 *Il Segretario:* G. BUTTAFARRI.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi nella sala sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, il giorno 10 gennaio 1885, secondo l'avviso d'asta in data 20 dicembre 1884, per lo appalto della fornitura alla Regia Marina nei tre Dipartimenti di

Chilogrammi 200,000 ferro finissimo in verghe tonde per formare pernotti del presunto complessivo importare di lire 81,000,

venne lo stesso provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto maggior ribasso di lire 25 07 per cento, per cui l'importaro suddetto si riduce a lire 60,693 30.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scade a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 31 gennaio 1885, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 8100 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore valutate al corso di Borsa, e dai certificati indicati nel succitato avviso d'asta.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle Direzioni delle costruzioni navali del 2° e 3° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le Direzioni predette.

Spezia, 10 gennaio 1885.

3561 *Il Segretario della Direzione:* NICOLA LAGANA'.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (n. 2136) *per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 23 gennaio 1885, nell'ufficio della Regia Pretura di Acquapendente, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento d'un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gli incanti si terranno per pubblica gara, col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10° dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura, nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9°, in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane, nell'ufficio del registro di Acquapendente.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo della aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche da riceversi al valore nominale a termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale; gli acquirenti i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto per questo titolo ad alcuno sconto.

AVVERTENZA. — Si procedera ai termini degli articoli 402, 403, 404, 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. d'ordine del presente	N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	1717	1968	Nel comune d'Ischia di Castro — Provenienza dalla Mensa Vescovile di Acquapendente — Terreno seminativo in vocabolo Valle Farinata indiviso con l'ospedale di Acquapendente, continante coi beni di Castiglioni Teresa, di Capranica Camillo, di Silvestrelli Augusto e fratelli; in mappa Valle Rosa sez. III, nn. 221, 222 (sub. 1 e 2); 132 (sub. 1 e 2), 199 (sub. 2), con l'estimo complessivo di scudi 1398 54, e così la metà è di scudi 699 27. Affittato.	38 08 40	380 84	9090 19	909 92	450 »	[illegible]

Annotazione. — Terzo incanto. Prima riduzione di prezzo (veggasi Avviso, n. 276).

3574 Roma, addì 10 gennaio 1885.

L'Intenden[illegible]

N. 9.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 99,695, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 5 dicembre 1884, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla formazione dell'armamento della via e delle stazioni nel tronco della ferrovia Airasca-Cavallermaggiore, compreso fra Moretta e Cavallermaggiore, della lunghezza di metri 14,600 circa, esclusa la massicciata, nonchè la fornitura delle rotaie, materiale minuto e scambi e compresa quella delle traverse,

si procederà alle ore 10 ant. del 30 gennaio corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Cuneo, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello degli obblatori che risulterà il migliore offerente in diminuzione della presunta somma di lire 94,710 25, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a colui che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 4 agosto 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Cuneo.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di tre mesi dal giorno in cui sarà dato l'ordine di principiare la posa.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 6,400 ed in lire 12,700 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 8 gennaio 1885.

Il Caposezione: M. FRIGERI.

Avviso di convocazione.

L'assemblea generale degli azionisti della Società *Il Capitale*, prescritta dall'articolo 134 del Codice di commercio, non avendo avuto luogo il 10 corrente per mancanza di numero legale degli azionisti, questi sono invitati ad intervenire alla nuova adunanza che avrà luogo il 22 corrente a ore 8 pom. nel locale posto in Firenze in via Michelangiolo Buonarroti, Saloncino Alfieri per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Accertamento e determinazione del numero delle azioni sottoscritte e constatazione ed approvazione del versamento della prima quota nonchè del valore attribuito al brevetto di privativa del dì 14 dicembre 1883, n. 16104; c[illegible] ferito in società dal proprietario del medesimo.
2. Approvazione dello statuto sociale.
3. Nomina dei funzionari della Società e cioè.

Cinque consiglieri d'amministrazione effettivi oltre i tre promotori che [illegible] in carica 4 anni;

[illegible] sindaci effettivi;

[illegible]ndaci supplenti.

[illegible] della Società ed atti ad essa relativi.

I Promotori

[illegible] CARPI — Avv. UGO SORANI — ENRICO MAYER.

MUNICIPIO DI RAVENNA

Avviso d'Asta *per l'esperimento del ventesimo.*

Essendosi ottenuto il ribasso di annue lire 1193 86 sulla somma parimenti annua di lire 11,820 44 all'incanto che oggi ha avuto luogo per l'appalto della fornitura del materiale di breccia, lapillo, paracarri e dei lavori occorrenti alla manutenzione delle strade comunali dell'8° compartimento, come all'avviso 3 gennaio corrente, n. 9180, si notifica che, fino ad un'ora pomeridiana di lunedì 19 andante mese, si riceveranno in questa residenza municipale le offerte di diminuzione non minore del ventesimo del prezzo d'aggiudicazione provvisoria, risultato di lire 10,626 58, sotto le condizioni ed avvertenze annunciate nel surriferito avviso d'asta.

Dalla Residenza municipale, li 12 gennaio 1885.

Il Sindaco: P. GAMBA.

3575 *Il Segretario generale:* MASCANZONI.

Direzione del Genio Militare di Napoli

Avviso d'Asta

per incanto in seguito ad offerta di ribasso non inferiore al ventesimo.

A termini dell'art. 99 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che fu presentato in tempo utile, di cui nell'avviso 3 gennaio 1885, il ribasso del ventesimo sull'ammontare netto di lire 100,747 50, per

Lavori di manutenzione e di miglioramento dei fabbricati destinati ad uso militare in Napoli, compresi nella circoscrizione territoriale delle sezioni municipali di San Ferdinando (escluso il Castel Nuovo), Chiaja col poligono dei Bagnoli, Monteoliveto e Avvocata, per la durata dal 1° semestre 1885 e triennio 1885-86, 1886-87, 1887-88, per la complessiva somma di lire 105,000 (lire centocinquemila),

per cui, dedotto il ribasso d'incanto in lire 4 05 per cento, o quello del ventesimo, offerto durante i fatali, l'importo dei lavori si residua a lire 95,710 12.

Ad un'ora pomeridiana del giorno 17 gennaio 1885, si procederà perciò in Napoli, avanti il direttore del Genio militare, o chi per esso, nel locale d'ufficio posto in Piazza Plebiscito, palazzo Salerno, terzo piano, al reincanto di tali lavori col mezzo di partiti segreti, portanti un nuovo ribasso di un tanto per cento sul prezzo residuale sopraindicato in lire 95,710 12, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, prevenendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche vi sia un solo offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione del Genio militare di Napoli, tutti i giorni, dalle ore 9 alle 11 antimeridiane.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno:

a) Esibire un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Produrre un attestato di persona dell'arte, avente la data non anteriore di due mesi, il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto d'opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare. Gli attestati che abbisognassero della conferma del direttore di Napoli dovranno essere presentati non meno del giorno prima di quello fissato per l'incanto;

c) Fare presso in una delle Intendenze di finanza ove hanno sede l'ufficio appaltante, e quello sottoindicato delegato a ricevere le offerte, il deposito di lire 10,500 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati all'ufficio del Genio militare di Salerno, di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente alla Direzione appaltante prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o consegnata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, sottoscritti e chiusi in piego suggellato, e quelli che contengano riserve o condizioni.

Il ribasso nella scheda dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere ed anche in cifre, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presidente l'asta.

La consegna delle quietanze della Tesoreria alla Direzione appaltante, e la presentazione degli altri titoli richiesti, avrà luogo dalle ore 10 alle 11 antimeridiane del giorno dell'incanto.

Entro cinque giorni dallo avvenuto deliberamento definitivo il deliberatario dovrà presentarsi alla Direzione suddetta per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copia, di diritti di segreteria ed altre relative, sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Napoli, 8 gennaio 1885.

Per la Direzione

3528 *Il Segretario:* DOMENICO GIULIANI.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si notifica che sulle istanze di Ferro Angelo e Giuseppe fu Giovanni, domiciliati a Colle Ligure, il Tribunale civile di Savona, con sua sentenza del 21-22 novembre 1884, ha dichiarato l'assenza di Ferro Giovanni fu Angelo.

Savona, 10 dicembre 1884.

2972 AVV. F. GARIBALDI caus.

AVVISO.

Si fa noto che la Società di navigazione generale italiana, Società riunite Florio e Rubattino, avente sede in Roma, in via Condotti, n. 11, 1° piano, ha depositato nella cancelleria del Regio Tribunale di commercio di questa città il bilancio del 3° anno di esercizio, cioè dal 1° luglio 1883 al 30 giugno 1884, insieme alla relazione dei sindaci, ed al processo verbale dell'assemblea generale ordinaria degli azionisti della Società stessa, tenuta il 20 dicembre decorso anno 1884.

Roma, 7 gennaio 1885.

Dott. CAPO notaro.

Presentato addì 7 gennaio 1885. ed inscritto al num. 1 registro ordine, al n. 1 trascrizioni, ed al n. 54 (1883) registro Società, vol. n. 1, elenco 1°.

Roma, li 7 gennaio 1885.

Il canc. del Trib. di comm.

3572 CENNI.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO

per vendita giudiziale

Innanzi il Tribunale civile e correzionale di Viterbo, nell'udienza del giorno 23 (ventitre) febbraio 1885, si procederà alla vendita giudiziale degli infrascritti stabili, ad istanza dei signori Cressedi Alessandro e Giovannetti Adelaide, coniugi, ammessi al beneficio del gratuito patrocinio con decreto 11 luglio 1884, domiciliati in Roma, rappresentati dal procuratore officioso Angelo avvocato Canevari, in danno di Caratelli Girolamo ed Erminia, domiciliati in Toscanella.

L'incanto degli immobili da vendersi sarà aperto sul prezzo offerto dai creditori istanti, eguale a 60 volte il tributo diretto verso lo Stato, come appresso, cioè:

Il primo lotto per lire 767 40, il secondo lotto per lire 24 60, il terzo lotto per lire 1575, ed il quarto lotto per lire 337 20, e colle condizioni espresse nel capitolato del relativo bando.

Fondi da vendersi.

1. Terreno vignato, posto nel territorio di Toscanella, in contrada Valvidone, di ettaro 1, are 68 e cent. 80, segnato in catasto col numero di mappa 789 sub. 1, 2 e 3, confinante con Pontani Francesco, Fani conte Mario e fratello, salvi ecc., livellario al Canonicato, parte 3ª Collegiata, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 4 58.

2. Terreno ortivo asciutto, posto nel territorio suddetto, contrada Cava dell'Oro, della quantità di are 6 e cent. 20, segnato in catasto col numero di mappa 661, confinanti Ubaldo Stortini, Capponi Domenico, salvi ecc., gravato del tributo diretto verso lo Stato di centesimi 41.

3. Casa con orto, posta in Toscanella, Fontana Secca, segnata in catasto coi numeri di mappa 660 e 662, confinante Stortini Ubaldo e strada, gravato del tributo diretto di lire 20 63.

4. Stalla posta entro Toscanella, sulla via del Moro, segnata in catasto col numero di mappa 699, confinante Testaferrata Giuseppe e Luigi, Monastero di S. Paolo e Lucchetti Felice, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 5 62.

Viterbo, li 9 gennaio 1885.

3584 ANGELO avv. CANEVARI pr. off.

Il Sindaco del Comune di Palestrina

Vista la deliberazione consigliare 12 novembre 1884, omologata dalla Regia Prefettura di Roma il 18 successivo dicembre;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità,

Fa noto

Che per lo spazio di giorni 15 decorrendi dalla data del presente, in questo ufficio comunale, trovasi depositata la perizia, da cui risulta il prezzo della casa da espropriarsi in via del Colonnaro, nn. 26, 27, allo scopo di mettere in comunicazione la via del Borgo con quella dei Cappuccini.

Notifica inoltre che il signor Agapito Coltellacci, proprietario della casa in discorso, e chiunque creda avervi interesse, potranno, entro il termine suindicato, presentare quelle osservazioni ed opposizioni che troveranno di loro vantaggio.

Il presente avviso sarà pubblicato a forma di legge.

Dalla residenza municipale, li 10 gennaio 1885.

Per il Sindaco ff.: LUIGI MARCELLI.

3584 *Il Segretario comunale*: FRANCESCO COLTELLACCI.

Intendenza di Finanza di Trapani

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 4, situata nel comune di Trapani, piazza Marina, assegnata per le leve al magazzino di Trapani e del presunto reddito lordo di lire 500.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino degli annunzi legali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Trapani, addì 8 gennaio 1885.

3569 L'INTENDENTE.

(2ª *pubblicazione*)

Banca Veneta di Depositi e Conti correnti

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale interamente versato, lire 4,000,000

AVVISO.

Per deliberazione odierna del Consiglio d'amministrazione gli azionisti della Banca Veneta di depositi e conti correnti sono convocati in assemblea generale straordinaria, ad un'ora pomeridiana del giorno 25 gennaio 1885, nel locale terreno della Borsa in Venezia, gentilmente concesso dalla spettabile Camera di commercio per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di modificazioni allo statuto sociale.

NB. Le modificazioni proposte saranno ostensibili due giorni prima dell'assemblea presso le Direzioni della Banca Veneta, sede in Venezia e succursale in Padova, nonchè presso gli altri Istituti incaricati di ricevere il deposito delle azioni come sotto:

Il deposito delle azioni per aver diritto d'intervenire all'assemblea dovrà aver luogo, giusta il disposto dell'art. 14 dello statuto sociale, almeno cinque giorni prima di quello stabilito per l'assemblea, e cioè a tutto il 19 gennaio 1885:

In **Venezia**, presso la sede della Banca Veneta;

In **Padova**, presso la Sede succursale della Banca Veneta;

In **Milano**, presso la Banca Lombarda di depositi e conti correnti;

In **Genova**, presso la Società generale di Credito mobiliare italiano.

Venezia, li 10 gennaio 1885.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione
GIACOMO RICCO.

Estratto dello statuto sociale.

Art. 15. Cinque azioni danno diritto ad un voto, ma nessuno può avere più di tre voti, qualunque sia il numero delle sue azioni depositate.

Art 16. L'azionista avente diritto d'intervenire all'assemblea, può farvisi rappresentare e sarà valido a tale effetto il mandato espresso sul biglietto stesso d'ammissione, purchè il mandato sia conferito ad un azionista, che abbia diritto d'intervenire all'assemblea.

Un mandatario non potrà rappresentare più di tre voti oltre a quelli che gli appartenessero in proprio.

Banca Veneta di depositi e conti correnti.

Il Consiglio d'amministrazione: RICCARDO ROCCA.

3446 *Il Direttore*: A. BUONI.

CASSA DI RISPARMIO IN ROMA.

(2ª **diffidazione**)

Il signor Raffaele Silvestri, intestatario del libretto n. 7811 (Serie 14ª), il giorno 5 luglio 1884 diffidò la Cassa suddetta di non rimborsare ad altri i depositi contenuti nel detto libretto, asserendo essergli stato rubato.

Inserita la prima diffidazione nella *Gazzetta Ufficiale*, n. 163, e scorsi sei mesi dalla medesima, epoca fissata per presentare alla Cassa il libretto diffidato, si avverte che viene il medesimo rinnovato a favore dell'intestatario, restando annullato il precedente.

Li 10 gennaio 1885. 3531

DOMANDA

per svincolo di cauzione.

(1ª *pubblicazione*)

Il signor Cassinera dottore Giuseppe di Carlo, notaio, già alla residenza di Riocca, ed ora conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Vigevano procuratore sottoscritto, ha il 17 dicembre 1884, presentata alla cancelleria del Tribunale l'altra domanda per ottenere autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare lo svincolo e successivo tramutamento di due certificati di rendita, l'uno di lire sessanta, numero 557797, e l'altro di lire quaranta, n. 618391, in capo a Cassinera dottore Giuseppe di Carlo, in altrettanta rendita al portatore a favore dello stesso Cassinera, che cessò dall'esercizio del Notariato.

Alba, 4 gennaio 1885.

3535 RABINO sost. TROIA.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO D'ISTANZA.

L'avvocato comm. Francesco Soldini, avendovi interesse come proprietario dei fondi da svincolare, ha fatto istanza all'ecc.mo Tribunale di Spoleto per lo svincolo della cauzione prestata pel l'esercizio della sua professione dal notaio fu Ludovico della Croce, già esercente a Giove in Teverina, a cominciare dal 1829 fino al 1851, autorizzando perciò la radiazione dell'ipoteca all'uopo prestata ed iscritta fin dall'11 marzo detto anno 1829, e da ultimo rinnovata li 23 novembre 1880, vol. 381, art. 1225, registro generale, e vol. 98, n. 3449, registro iscrizioni.

Ciò si deduce a notizia, a senso dell'art. 38 della vigente legge sul Notariato, e anche in obbedienza al decreto del detto ecc.mo Tribunale 16 giugno 1884.

Spoleto, 13 dicembre 1884.

3394 AVV. C. ANGELINI pro[illegible]

ESTRATTO

Del mandato conferito al signo[illegible] Vespasiani quale agente pri[illegible] della Società anonima denom[illegible] Assicurazioni Generali *(capitale v[illegible] sato lire 3,937,500) in Frosinone.*

Col rogito di data 7 dicembre 1884 del notaio di Venezia, dott. Francesco Chiurlotto, nn. 6339|1366 di repertorio vennero accordate le facoltà di assumere, per conto della detta Società, rischi contro ai danni degli incendi e della grandine, firmando le relative polizze, d'incassare e quitanzare i premi relativi, di eseguire atti giudiziari e star in giudizio, rappresentando in ogni miglior modo per quant'altro la Società denominata *Assicurazioni Generali* nei limiti di detto mandato.

Venezia, 16 dicembre 1884.

La Direzione

della Società anonima, deno[illegible]
Assicurazioni Gene[illegible]

E. To[illegible]

S. S[illegible]

3541

TUMINO RA[illegible]

Tipografia [illegible]